

GIORNO -X- PROSSIMO VENTURO

L'ECLISSI DELLA DEMOCRAZIA OCCIDENTALE

Breve premessa personale. Per molti anni ho pensato che la democrazia parlamentare, tramite suffragio universale, fosse un metodo valido per governare con equità la società civile, magari anche come tramite (e nella speranza) di arrivare al socialismo. Gli studi compiuti negli ultimi anni mi hanno semplicemente convinto che essa non è altro che un metodo *ad hoc* ed *ad personas* con il quale il potere occulto e sinarchico, adattandosi e trasformandosi, inganna e governa l'umanità. Gli articoli di Joe Galloway sono invece il grido d'allarme (e di dolore) di un uomo tutto d'un pezzo che ha combattuto per questo ideale e che adesso inizia a vederlo seriamente compromesso. Parallelamente a quanto succede in Italia (dove Sberl mira ad accentrare i poteri in una sorta di cancellierato, a stravolgere la magistratura, a sodomizzare la *par condicio*, a tagliuzzare i diritti della minoranza etc etc), anzi, indirizzando ciò che poi avviene nel nostro Paese, una mutazione genetica corrode la mitica Costituzione degli Stati Uniti d'America ed il veterano, grande giornalista, Joe Galloway denuncia all'attenzione del mondo il tradimento effettuato dai massimi dirigenti statunitensi.

Washington, 21 dicembre 2005

UNA NOTA SU MR. BUSH: GLI STATI UNITI D'AMERICA NON SONO UNA MONARCHIA

I padri fondatori hanno creato un sistema di governo costruito su garanzie ed equilibrio dei poteri istituzionali, cosicché il popolo sia protetto da violenze per mano di chicchessia contro la vita privata, la proprietà e la libertà, in special modo se la minaccia proviene da poteri dello Stato. Essi non hanno concesso che il potere di un presidente imperialista si possa ergere ai danni degli organi giudiziari, del nostro Parlamento e delle altre istituzioni: poiché i Costituenti avevano ben capito come i re e gli imperatori del Vecchio Mondo usassero i propri poteri assoluti. Il potere assoluto porta alla corruzione assoluta.

Essi hanno fatto in modo di impedire tutto ciò ed hanno scritto una Costituzione dei Diritti per offrire la più completa protezione necessaria a tenere gli Americani liberi e salva la stessa democrazia.

Permettetemi di esaminare alcune dichiarazioni mentre questo oscuro 2005 si sta chiudendo: il presidente Bush ammette che ha segretamente ordinato ad

agenzie governative di spiare cittadini americani, senza avere le preventive autorizzazioni dei magistrati e facendo ciò asserisce che egli aveva ed ha il potere ed il diritto di farlo. Ed in questo lo sostengono il vice presidente Cheney ed il procuratore generale Alberto R. Gonzales.

Ma alcuni giuristi sono convinti che il presidente ha violato leggi federali ed è, quindi, del tutto perseguibile di *impeachment* per aver commesso dei reati. Questi giuristi gli oppongono che egli sta tradendo la Costituzione nella sua corsa ad accaparrare poteri con la scusa della guerra contro il terrorismo.

Questo è lo stesso presidente, con lo stesso governo, che con la solita copertura del *wartime* si pavoneggia di avere il diritto di incarcerare le persone, aggirando le garanzie legali, addirittura in prigioni segrete al di fuori dei nostri confini, usando metodi inumani e degradanti per estorcere confessioni dai detenuti in palese violazione delle Convenzioni di Ginevra.

Esiste una normativa di 30 anni fa, che risale all'apice della guerra fredda, che consente di ottenere permessi per investigare su chiunque, qualora ci sia il pericolo di spionaggio a favore di governi o di gruppi ritenuti nemici degli USA: ma la *National Security Agency* (NSA) ha letto e-mail ed ascoltato telefonate private senza aver richiesto alcunché.

I dirigenti di questa agenzia governativa hanno detto che è troppo farraginoso e lento richiedere l'autorizzazione alla Corte preposta, nonostante quest'ultima abbia dato, dall'epoca della sua creazione, ben 17.400 autorizzazioni ad intercettare telefonate ed aprire la corrispondenza, a fronte di appena quattro dinieghi. Questi dicono che debbono muoversi -felpatamente-, nonostante la legge permetta di avere perfino 72 ore di intercettazioni *a go go* prima di essere obbligati a richiedere l'autorizzazione, la quale viene concessa come da *routine* in brevissimo tempo.

Quei giuristi sono sicuri che il vero motivo per il quale l'amministrazione Bush non chiede l'autorizzazione alla Corte è che le informazioni sulle quali si basano le richieste di intercettazione poggiano su confessioni estorte con la tortura: e quella Corte ha dichiarato che mai darà autorizzazioni a richieste che si basano su metodi illegali che pervertono il sistema giuridico americano.

Il Parlamento degli Stati Uniti ha creato la *Foreign Intelligence Surveillance Court* proprio perché un altro presidente, mi riferisco a Richard Nixon, piegò ai propri

voleri tutte le agenzie investigative allo scopo di perseguire coloro i quali erano ritenuti nemici dalla sua unica e semplice discrezionalità: chiunque sulla sua lista nera era spiato in tutte le sfaccettature della propria via pubblica e privata.

Come è possibile che si sia arrivati a questo punto, che allo scopo di combattere nemici esterni alla nostra nazione si trattino come criminali dei cittadini, americani e non, che sono unicamente colpevoli di avere idee politiche che non piacciono a qualcuno?

Il presidente, il suo vice ed il suo procuratore generale dicono: *-Abbiate fede in noi. Non useremo i nostri poteri al di fuori della legge per nuocere ai comuni Americani, noi vogliamo solamente proteggere tutti voi da ulteriori attacchi dei terroristi: credeteci, siamo uomini con onore e nel nostro cuore abbiamo solo il vostro bene-*

Mi dispiace, non attacca: costoro hanno tutti i mezzi legali, nei codici e nella Costituzione, per attuare la nostra protezione; il Parlamento fa le leggi ed i giuristi la interpretano, il presidente, come tutti noi, vi deve sottostare.

George W. Bush non è l'imperatore degli USA e né il re dei 50 stati dell'Unione. Egli, come tutti noi deve vivere nel rispetto della legge; egli è subordinato alla Costituzione ed alle leggi. In fin dei conti, il presidente lavora per noi.

Come scrisse Benjamin Franklin più di due secoli fa: - Coloro che rinunziano alle libertà fondamentali al fine di trovare una piccola e temporanea sicurezza non meritano né la libertà e né la sicurezza.-

Titolo originale:

Note to Mr. Bush: The U.S. is not a monarchy

Translated with the permission of the Author

Mr. Joe Galloway KNIGHT RIDDER SPECIAL REPORT



Dunque, abbiamo visto che Galloway vede chiudersi, lentamente ma inesorabilmente, il sipario sulla democrazia più antica nell'ambito della

storia moderna (così la si definisce usualmente, mentre il titolo spetta, in realtà, al Parlamento britannico riformato da Oliver Cromwell e poi ripreso da Guglielmo d'Orange), il che, ovviamente, significa la fine per tutti i sistemi democratici sul pianeta. Galloway crede nella probità intrinseca di questo sistema, io no. Già il fatto che ambedue (egli rivolto a milioni di lettori medi mentre il sottoscritto noto solo nell'ambito di una nicchia particolare di amici) scriviamo liberamente offre l'alibi, la "prova", che il sistema consente la diversità di opinione e la libertà d'espressione. In effetti, quando Joe non ha risposto con la solita velocità ad un mio messaggio, mi sono preoccupato: semplicemente, era in aereo di ritorno in patria dopo la sua inchiesta tra i ragazzi americani che stanno buttando il proprio e l'altrui sangue in Iraq. Fortunatamente, è troppo famoso per toccarlo in modo palese, meglio ignorarlo ed usarlo come "santino" della libertà di stampa. Ma le nostre parole sono ciò che il potere lascia filtrare volutamente attraverso la sua griglia di controllo, ciò che gli serve per sbugiardare proprio i nostri contenuti con la scusa dell'apparenza e tranquillizzare chi si vuole fare tranquillizzare, il quale alla fine pensa: il sistema funziona, il sistema è libero. Big Joe fa parte della grande tradizione di stampa americana, questa ha sempre creduto nella validità del *sogno americano*. Non fa parte di questa vera e propria corrente di pensiero lo studio dei retroscena occulti e nascosti, che pure fanno capolino a ripetizione e massicciamente, anzi, tale aspetto viene visto come mera e fantasiosa dietrologia, ma, purtroppo per i puri, non è così. E' la Storia Nascosta che si cerca di occultare, di ignorare e di negare. Per favore, rileggete l'ultima frase del suo articolo, che è una citazione letterale da Franklin. Il famoso inventore del parafulmine era un massone di 32° grado (allora il più alto, prima che si aggiungesse il 33°) del Rito Scozzese Antico ed Accettato, così come Gorge Washington e molti altri *forefathers*. In due parole: quest'ultima fratellanza si distacca da quella cosiddetta speculativa per essere maggiormente rivolta alla operatività nel mondo esterno. Agli inizi degli anni '70 del XVIII secolo, si sviluppa in Baviera la setta creata dal nobile bavarese Adam von Weishaupt (ex gesuita ma di famiglia ebraica, uomo di immensa cultura, detto *Spartacus* nel suo ambito), quella de *Gli Illuminati di Baviera*. Così come la massoneria pone sé stessa come esoterismo assoluto (poiché studia l'universalità dei simboli nell'ambito del sincretismo religioso) von Weishaupt dichiara che la propria fratellanza è **la** massoneria assoluta ed ultimativa per la conquista del potere nel mondo occidentale. I parallelismi tra le due consorterie sono notevoli, come è dimostrato anche dall'inchiesta del contemporaneo abate Barruel; e dei modi criptici di esprimersi, quando i "fratelli" si rivolgono al mondo esterno, è paradigmatica la frase del buon Benjamin: una delle modalità con le quali si vuole nascondere un -qualcosa-, o semplicemente panneggiarlo con coltri e

veli, è metterlo sotto gli occhi di tutti ma in modo appunto che sembri altro. Ciò si può massimamente fare con il significato delle parole, purché le si sappia usare, la qual cosa è un vanto indiscutibile della massoneria in ogni tempo. Dunque, Galloway non si accorge che Franklin esorta proprio a compiere ciò che Bush (in realtà Bush padre, 33° grado massonico, dato che a Rinco Boy Gorge ancora gli si deve schiarire il cervello dai tempi delle ben note “fattanze” giovanili e non) sta compiendo: **NON** una “temporanea e piccola sicurezza” ma la **definitiva e grande sicurezza** del *Novo Ordus Seclorum* (motto di 17 lettere anziché delle corrette 18, per un motivo esoterico ben preciso, scritto su una facciata del *One Dollar Bill*). Se preferite, possiamo usare la definizione di **Nuovo Ordine Mondiale**, che sarà instaurato dal potere sinarchico non più occulto ma manifesto: ecco perché le libertà essenziali saranno superflue. Libertà che comunque sono sempre state all’abbisogna manipolabili e strumentali, piuttosto che piene ed intonse. Il tempo è ciclico e siamo alla fine di un ciclo, come direbbero i Maya un -lungo ciclo-. L’attimo più critico è il *momentum* di svolta.

Pensatore

Postilla

Per *par condicio* personale, debbo dire brevemente che, nella nostra Italietta, lo schieramento capitanato dal Mortadella non è che sia meglio di quello condotto dal Piccolo cesare. Il cosiddetto prof. nazionale è uno di coloro che si è genuflesso sul panfilo *Britannia* 14 anni or sono al cospetto di Sua Maestà Britannica e dei suoi banchieri, garantendo di svendere il pubblico bene (come poi realmente ha fatto). Costui, benché si fregi del titolo di cattolico, è avvezzo alquanto del mondo esoterico, come dimostrò allorché, ai tempi del sequestro di Aldo Moro, organizzò una seduta spiritica postprandiale nella quale venne evocato il fantasma di don Luigi Sturzo, il fondatore della Balena Bianca, allo scopo di scoprire dove fosse detenuto lo statista diccì. In realtà *qualcosa* si materializzò dicendo la parola, -Gradoli-: al momento della seduta spiritica, Aldo Moro era rinchiuso nel covo di via Gradoli in Roma. Il buon vecchio Renzo Arbore diceva in una pubblicità di 30 anni fa:-Meditate ,Gente, Meditate.-